

Report settimanale n. 397

(6-12 maggio 2024)

Una settimana primaverile caratterizzata da variabilità nella prima parte e poi da più sole



Lo scenario meteorologico in Liguria

Configurazione meteorologica della settimana

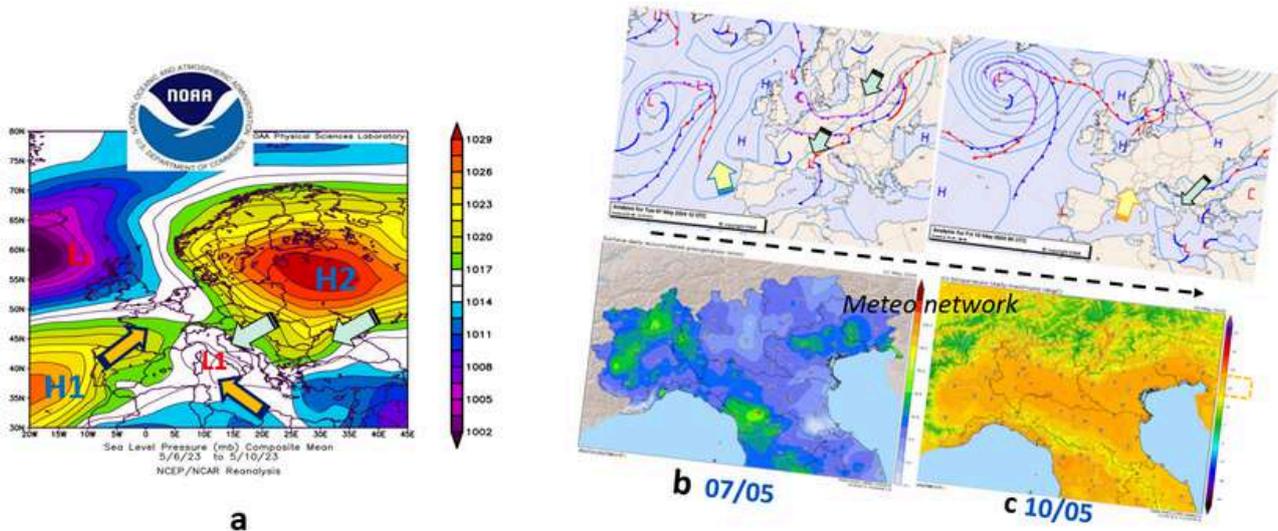


Fig.1 La settimana con la rianalisi della configurazione sinottica attraverso l'analisi settimanale della pressione al suolo (a-NOAA) e le mappe KMNI di inizio e metà settimana del 7 e 10 maggio (b) affiancate da alcune immagini di piogge (7 maggio) e Tmax giornaliera sul Nord Italia e sulla Liguria (il 10 maggio - fonte: Meteonetwork).

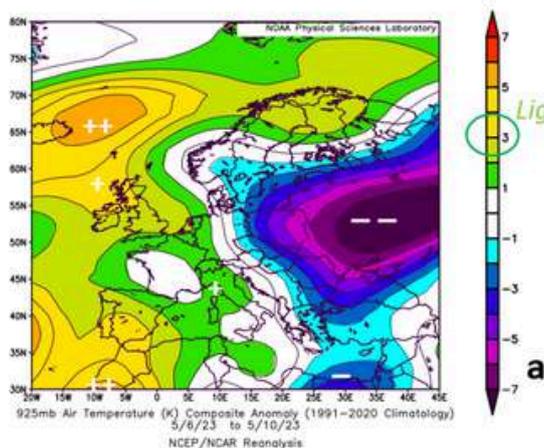
Fig.1 commento

La mappa NOAA (a) mostra un collegamento tra l'anticiclone delle Azzorre (H1) e quello continentale (H2) che si è sfaldato tra inizio settimana (6 e 8 maggio) per il passaggio di un sistema frontale (b) che si porta poi dopo la metà sul meridione (L1), seguito da correnti balcaniche Nord-orientali. Si osserva una nuova espansione anticiclonica di collegamento tra le due configurazioni, che riporta bel tempo sul continente e temperature in rialzo per i richiami caldi che interessano anche la Liguria, dopo il tempo incerto della prima parte della settimana: in questo periodo si sono registrate piogge più copiose tra il 7 e l'8 maggio sul genovese con temperature più fresche. La mappa (c - Meteonetwork) evidenzia un ritorno del sole associato a un rialzo termico a partire dal 9 del mese su tutto il Nord Italia (**cromatismi arancioni**) che prosegue fino al weekend (vedere fig. 2).

Per la pioggia si osservano scarse precipitazioni in costa sui capoluoghi del centro levante nei primi 3 giorni della settimana con massimi di 10-16 mm giornalieri in particolare il 7 maggio su Genova e La Spezia. Una pioggia di 80 mm giornalieri (quantitativi elevati) si registra nell'interno savonese a Montagna seguita dai 46 mm e 38 mm (quantitativi significativi) rispettivamente a Colle di Cadibona e Sarzana sempre il 7 maggio.

L'andamento termico sulla Liguria

Analisi dell'anomalia di temperatura settimanale



T max e min per la Stazione di Genova C.F.

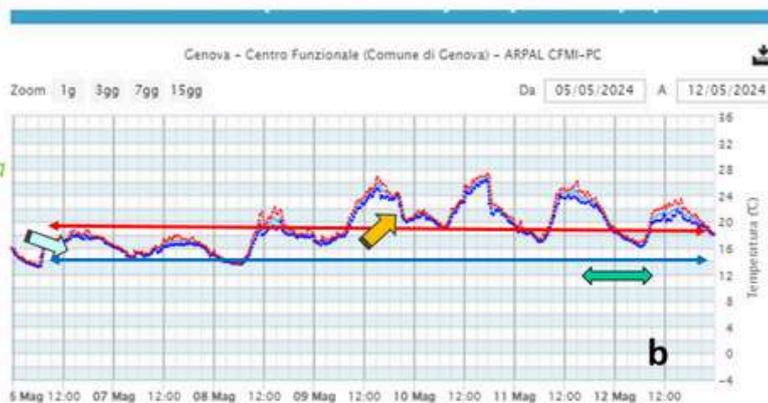


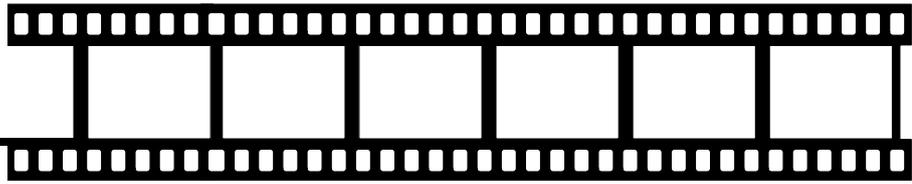
Fig.2 Andamento termico dalla scala europea dal 6 al 12 maggio (a - rianalisi NOAA a 925 hPa o 750 m circa) a quella locale ligure (b - stazione di Genova Centro Funzionale - OMIRL)

La rianalisi termica europea (a) evidenzia una lingua fredda con minimi di anomalia di oltre -7° sull'Ucraina. L'anomalia negativa ritorna verso ovest, fino all'Europa centro-orientale e i Balcani, estendendosi fino alla Turchia, mentre l'Europa centro-occidentale che è interessata un'anomalia più calda (con massimi sulla Spagna, sul Marocco e verso l'Islanda).

In questo contesto, il nord Italia e la Liguria sono interessate da temperature lievemente sotto l'atteso (6-8 maggio) che tendono alla normalità climatica, per risalire verso il 9 maggio e attestarsi sopra l'atteso per il periodo (**freccia arancione**) con valori di $+5/+6^{\circ}\text{C}$ per le temperature massime, toccando i $26/27^{\circ}\text{C}$ (Centro Funzionale) in alcune stazioni a Genova, Savona e La Spezia. In questa fase si evidenzia un ulteriore rialzo termico con dei massimi settimanali regionali pienamente estivi che sfiorano già i 30°C sul centro ponente costiero e all'interno il 9, 10 e 11 maggio (a Rapallo, Ellera Foglietto e Riccò del Golfo).

A 600m nell'interno genovese (Loco Carchelli) si osserva una significativa escursione termica con temperature minime che si attestano attorno ai $0.5/1^{\circ}\text{C}$ e rappresentano i valori più bassi della settimana.

Meteofotografando



**Un inizio settimana incerto seguito da condizioni
più calde e soleggiate**

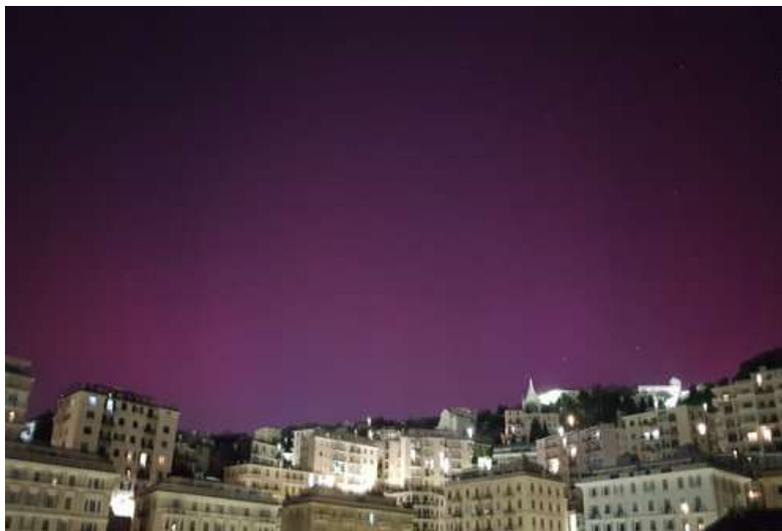


La prima parte del periodo inizia con tempo incerto e a tratti piovoso ripreso a Santa Margherita Ligure. Segue una seconda parte della settimana che volge verso il bel tempo con una significativa ripresa delle temperature su valori estivi.

Fonte: Sirtori, Osservatorio Raffaelli

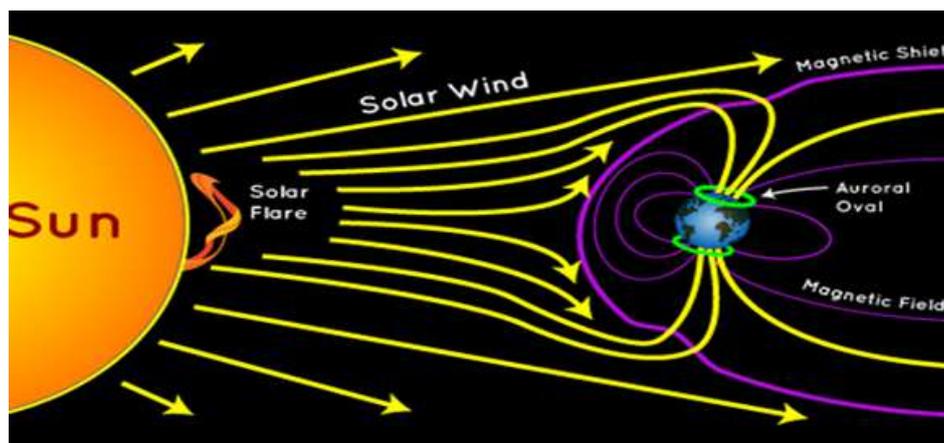
Meteofotografando

L'aurora polare investe il pianeta ed è visibile anche in Liguria nel weekend



Le aurore (l'aurora boreale nell'emisfero settentrionale e l'aurora australe nell'emisfero meridionale) si verificano quando le particelle cariche provenienti dal Sole interagiscono con gli atomi e le molecole dell'atmosfera terrestre, emettendo luce e producendo spettacolari effetti visibili nei cieli notturni.

Fonte: Marco Tizzi - Arpal



Lo schema e la foto ci raccontano della tempesta geomagnetica ripresa da Genova lo scorso sabato interessando la terra con un'aurora polare che ha attirato lo sguardo al cielo in tutta Italia, anche se per le sue caratteristiche è più visibile verso i Poli.

Fonte: CNR

Meteofotografando

L'aurora polare investe il pianeta ed è visibile anche in Liguria nel weekend



Immagini spettacolari che arrivano da Pescara e dall'Etna.

Fonte: Meteoweb

La tempesta geomagnetica è un disturbo temporaneo del campo magnetico della Terra, causato da variazioni nella densità del vento solare e nell'attività del Sole. Queste tempeste possono influenzare l'ambiente magnetico terrestre e provocare fenomeni spettacolati come le aurore.

